

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI FERRARA

PIANO PARTICOLAREGGIATO
PER L'UTILIZZO DI AREA C.2.,
SITA IN FERRARA TRA
LA VIA BOLOGNA E LA VIA GALVANA.

VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO



Ferrara, li 13 settembre 2007



SONOS S.a.s. di Boldrini M.C. & C. Sede Legale : Via Rabbiosa 68, 44020 Quartesana (Ferrara)
Tel./Fax 0532 44892, E.mail: sonos.sas @ alice.it

Indice

1 PREMESSA.....	3
2 IL QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO	3
3 CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA	5
3.1 Descrizione dell'intervento.....	5
3.2 Descrizione dell'area	5
3.3 Zonizzazione acustica	5
4 SORGENTI DI RUMORE	6
5 RICETTORI.....	6
6 MISURA DEL LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE	7
6.1 Rilievi fonometrici	7
6.2 Strumentazione di misura.....	7
6.3 Intervalli di misura	7
6.4 Risultati dei rilievi.....	7
6.5 Calcolo dei livelli sonori	8
7 COMMENTO DEI RISULTATI	9
8 CONCLUSIONI.....	11

1 PREMESSA

La sottoscritta Ing. Zuccoli Monica, in qualità di tecnico competente ai sensi della legge 447/95, è stata incaricata dalla ditta Tecnocostruzioni Snc di Facchini Geom. Roberto S. C., con sede in Ferrara, via Plattis n. 5, di eseguire la valutazione di clima acustico relativa all'intervento edilizio in oggetto, che prevede la realizzazione di tre fabbricati a destinazione residenziale, in via Galvana, località Chiesuol del Fosso, Comune di Ferrara.

Le informazioni relative al progetto, sono state fornite dagli studi di progettazione Ing. Luca Melotti, Geom. Facchini Roberto, Geom. Borelli Massimiliano e dalla ditta stessa.

La presente relazione mira:

- a stimare e valutare i livelli sonori attesi, in relazione alla compatibilità del nuovo insediamento in progetto con il clima acustico preesistente nell'area, in riferimento ai valori limite di immissione assoluti e differenziali;
- a verificare se l'opera in esame sia compatibile sotto il profilo acustico con la destinazione d'uso del territorio e non costituisca fonte di disturbo per le abitazioni confinanti.

Questo studio è eseguito confrontando i livelli di rumore previsti presso i ricettori presenti e futuri, con i valori limite definiti dalla legislazione vigente, nel periodo diurno (06.00-22.00) e nel periodo notturno (22.00-06.00), articolandosi nei seguenti punti:

- descrizione del contesto legislativo e normativo in base al quale è stata condotta la previsione di clima acustico;
- individuazione delle sorgenti di rumore presenti nell'area in esame e di quelle che saranno introdotte dall'intervento in oggetto;
- considerazioni conclusive.

2 IL QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa presa a riferimento per la stesura della presente relazione è la seguente:

- DPCM 1 marzo 1991 " Limiti massimi d'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" (G.U. no57 del 8-3-91).
- Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26 ottobre 1995 (G.U. no254 del 30-10-95);
- DPCM del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" (G.U. no280 del 1-12-97);
- DM del 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" (G.U. no76 del 1-4-98).
- DPR 30 marzo 2004, n.° 142 " Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare";
e secondo la disciplina della Regione Emilia Romagna già ampiamente sperimentata.
- LR Emilia Romagna 9 Maggio 2001, n° 15 " Disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- DGR Emilia Romagna n.° 673/2004 " Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsioni di impatto acustico e della valutazione previsionale del clima acustico";

e sulla scorta della letteratura scientifica esistente:

- UNI 11143-1,
- UNI 11143-2,
- UNI 11143-5,
- UNI 11143-6

Il DPCM 1/3/91 costituisce la prima normativa italiana di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico. In esso si definisce rumore " qualunque emissione sonora che provochi sull'uomo effetti indesiderati, disturbanti o dannosi o che determini un qualsiasi deterioramento qualitativo dell'ambiente".

La **Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge n. 447 del 26/10/1995** - stabilisce i principi fondamentali di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

Il relativo decreto attuativo DPCM 14/11/97 stabilisce i valori limite di emissione e di immissione delle sorgenti sonore in corrispondenza di ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio comunale:

- ◇ Valore limite di emissione: valore massimo di rumore (Leq in dBA) che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità;
- ◇ Valore limite di immissione: valore massimo di rumore (Leq in dBA) che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori;

I limiti di immissione fissati sono di due tipi: **assoluto** e **differenziale**. I valori limite assoluti di immissione sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, mentre i valori limite differenziali di immissione sono riferiti alla differenza tra rumore ambientale e rumore residuo, misurati all'interno degli ambienti abitativi e nel tempo di osservazione del fenomeno acustico.

Tali limiti sono diversificati per il periodo di riferimento diurno e notturno: il periodo **diurno** è relativo all'intervallo di tempo compreso tra le h 06:00 e le h 22:00, mentre quello **notturno** è relativo all'intervallo di tempo compreso tra le h 22:00 e le h 06:00.

Le classi di zonizzazione acustica di cui all'Allegato del DPCM 14/11/97 sono riportate nella tabella seguente:

CLASSE	ZONA	Limite assoluto di immissione		Limite di emissione	
		Diurno [dBA]	Notturmo [dBA]	Diurno [dBA]	Notturmo [dBA]
I	Aree particolarmente protette	50	40	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45	50	40
III	Aree di tipo misto	60	50	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	65	55	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	70	60	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70	65	65

Tabella 1 – Valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente Leq in dB(A) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento.

Per le zone non esclusivamente industriali (quindi non di classe VI), i valori limite differenziali di immissione sono **5 dB** durante il periodo diurno e **3 dB** durante il periodo notturno.

3 CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA

3.1 Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di tre fabbricati a destinazione residenziale e relativa zona parcheggi, nel Comune di Ferrara, in via Galvana, località Chiesuol del Fosso.

3.2 Descrizione dell'area

L'area in cui va ad inserirsi il nuovo insediamento è individuata nel vigente PRG come area di tipo residenziale, confinante ad Nord e ad Ovest con via Bologna, a Sud e ad Est con zona prettamente agricola.

Più precisamente, il lotto su cui sorgerà il nuovo insediamento è delimitato a Nord e ad Est da altre costruzioni di tipo residenziale, mentre a Sud e ad Ovest si trovano campi coltivati.



Figura 2 – Veduta aerea dell'area di interesse
(l'area di intervento è segnata in rosa)

3.3 Zonizzazione acustica

Dalle informazioni acquisite risulta che il Comune di Ferrara non abbia ancora provveduto alla classificazione acustica del proprio territorio ai sensi del DPCM 14/11/1997. pertanto si ritiene che la zona in cui è inserito l'intervento in oggetto appartenga a "tutto il territorio nazionale" di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/1991, con limiti di accettabilità pari a **70 dB(A)** nel periodo diurno e **60 dB(A)** in quello notturno. Comunque, esiste un progetto di classificazione acustica del Comune di Ferrara, in via di definizione, che prevede per l'area in oggetto l'assegnazione della **classe IV**. Non è escluso, comunque, che in una successiva revisione del progetto possa essere classificata come **classe III**.

Inoltre, l'area oggetto di studio, come già anticipato, è posizionata in fregio a via Bologna classificata, ai fini viabilistici e acustici, come **strada urbana di scorrimento Db**; dato che il lotto è situato a più di 100 m da essa, non rientra nella fascia di pertinenza della stessa.

Si riportano i limiti previsti per legge per l'area in esame:

Classe	Normativa di riferimento	Tempo di riferimento diurno 6:00-22:00 (dBA)	Tempo di riferimento notturno 6:00-22:00 (dBA)
Tutto il territorio nazionale (limite di immissione)	DPCM 1/3/1991	70	60
Classe IV (limite di immissione)	DPCM 14/11/1997	65	55
Classe III (limite di immissione)	DPCM 14/11/1997	60	50

Tabella 3 – Limiti di immissione nei periodi di riferimento

4 SORGENTI DI RUMORE

Attuali

La principale sorgente di rumore presente all'interno della zona in esame è attualmente costituita dal traffico veicolare generato da via Bologna, che presenta flussi orari di traffico molto intensi, che dal monitoraggio spot svolto durante i rilievi fonometrici risultano i seguenti:

via Bologna	veicoli leggeri/ora	veicoli pesanti/ora
Periodo diurno (06:00÷22:00) V=50 km/h	500	150
Periodo notturno (22:00÷06:00) V=50 km/h	170	30

Tabella 4 – flussi orari su via Bologna

Inoltre, è da rilevare il rumore emesso dalle attività relative alle lavorazioni agricole che utilizzano mezzi meccanici, presenti in particolare nel periodo di osservazione diurno. Ai fini di questo studio tale aspetto è stato volutamente trascurato, ritenendolo poco significativo per la valutazione dell'attuale clima acustico, in quanto di livello limitato ed a carattere prettamente stagionale.

Future

Oltre a quelle già presenti, si aggiungeranno nuove fonti di rumore nell'area oggetto d'indagine:

- a carico del nuovo insediamento: 20 parcheggi per auto, posizionati a nord rispetto al nuovo insediamento;
- a carico della nuova strada di accesso: il flusso orario veicolare che caratterizzerà tale strada sarà dovuto principalmente alle automobili dei residenti del nuovo insediamento.

5 RICETTORI

I ricettori presenti nell'area di interesse si trovano a Nord e ad Est del nuovo insediamento; di essi sono stati considerati quelli più vicini al lotto, perchè più interessati dal punto di vista acustico e quindi maggiormente significativi nel descrivere gli eventuali mutamenti nel clima acustico circostante. Sono stati indicati con **R1, R2, R3, R4, R5, R6** nelle tavole allegate. Sono stati inoltre calcolati i livelli in corrispondenza delle facciate delle future abitazioni, precisamente nei punti **R7, R8, R9, R10**, al fine di verificare la compatibilità del progetto, sotto il profilo acustico, con l'area in cui verrà inserito.

Dal punto di vista della classificazione acustica, tutti ricettori presi in esame saranno collocati, in base al progetto di zonizzazione acustica del Comune di Ferrara, in **classe IV** (eventualmente in classe III).

6 MISURA DEL LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE

Per quanto riguarda le modalità di misura, si è fatto riferimento all'allegato B del DM 16/3/1998, utilizzando strumentazione di classe 1 secondo gli standard I.E.C., con calibrazione del fonometro prima e dopo il ciclo di misura e la misurazione del livello continuo equivalente ponderato in curva A. Per la misura dei livelli sonori, il microfono del fonometro, munito di cuffia antivento, è stato posto a 4 metri da terra, orientato verso la sorgente, con operatore ad oltre 3 metri di distanza. Le misurazioni sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, di nebbia o neve, la velocità del vento era inferiore a 5 m/s e la temperatura rientrava nella media stagionale.

6.1 Rilievi fonometrici

Al fine di avere un'indicazione degli attuali livelli di rumore ambientali dell'area, sono state realizzate misure fonometriche dei livelli sonori in più punti all'interno dell'area, meglio specificati nella allegata planimetria, ed individuati come punti **M1**, **M2**, **M3**, scelti al fine di descrivere i livelli sonori caratterizzanti la zona allo stato attuale, e collocati in fregio a via Bologna e all'interno dell'area residenziale.

6.2 Strumentazione di misura

Per i rilievi è stato impiegato un fonometro integratore LARSON DAVIS 824 matr. n. 0277/0109, con microfono mod. 254, matr. n. 7911, e calibratore HD9101.

L'intera catena di misura rientra nella classe 1 conformemente alle prescrizioni delle norme EN 60651 e EN 60804/1994.

Strumentazione soggetta a verifica periodica di taratura presso centro di taratura S.I.T.

6.3 Intervalli di misura

Si sono considerati entrambi i tempi di riferimento T_r , sia quello diurno (06:00÷22:00) che quello notturno (22:00÷06:00), al fine di descrivere il clima acustico nell'intero arco della giornata.

I periodi d'osservazione T_o sono i seguenti:

- dalle ore 07:30 alle ore 08:45 del 10/09/2007
- dalle ore 22:00 alle ore 23:15 del 10/09/2007

I tempi di misura T_m sono stati scelti in modo da fornire dati rappresentativi del rumore originato dalle sorgenti presenti, con durata di circa 15 minuti.

6.4 Risultati dei rilievi

In allegato (**Report misure**) sono riportati i risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Per ogni misura vengono riportati: l'orario di inizio, durata, livello sonoro equivalente ponderato A, $Leq(A)$, analisi in frequenza per terzi d'ottava.

Si riassumono nella seguente tabella i livelli equivalenti rilevati nei periodi di osservazione:

Punto di misura	descrizione	Periodo di riferimento	Tempo di osservazione	$Leq(A)$ [dB(A)]
M1	All'interno del lotto del nuovo insediamento	diurno	07:30÷08:45	52.1
M2	Sul confine del lotto, lato via Bologna	diurno	07:30÷08:45	54.0

Punto di misura	descrizione	Periodo di riferimento	Tempo di osservazione	Leq(A) [dB(A)]
M3	In fregio a via Bologna	diurno	07:30÷08:45	59.2
M1	All'interno del lotto del nuovo insediamento	notturno	22:00÷23:15	46.9
M2	Sul confine del lotto, lato via Bologna	notturno	22:00÷23:15	49.1
M3	In fregio a via Bologna	notturno	22:00÷23:15	55.4

Tabella 5 – Livelli sonori rilevati negli intervalli di osservazione (allegato Report misure)

6.5 Calcolo dei livelli sonori

I rilievi fonometrici eseguiti nei punti misura indicati, i cui risultati sono stati presentati nel precedente capitolo, non sono sufficienti per determinare i livelli sonori attuali e futuri nell'area in oggetto. A tale fine risulta più idoneo l'utilizzo di un sistema di simulazione matematica, che permette di determinare tali livelli sull'intera area.

Per questo scopo è stato impiegato il software tedesco SoundPlan 6.4, sviluppato dalla Braunstein Benrdt ed importato dall'italiana Spectra (MI). Tale programma di calcolo è stato specificatamente sviluppato per l'attuazione di studi di impatto acustico dalle emissioni sonore di flussi di traffico stradale e sorgenti sonore fisse, sia concentrate che estese, tramite l'utilizzo dei seguenti standard internazionali di calcolo:

Rumore Stradale "Guide de Bruit" (Lden)

Rumore Parcheggio "ISO 9613-2 : 1996"

Rumore Industriale "ISO 9613-2 : 1996"

Il programma, una volta introdotta la caratterizzazione geometrica dell'ambiente esterno e individuate e dimensionate le sorgenti, calcola il livello di pressione sonora in singoli punti (es. recettori) o su un'intera area, costruendo le linee di isolivello sulla base delle leggi della propagazione acustica geometrica (attraverso raggi nello spazio), e tenendo conto di riflessioni, attenuazioni e diffrazioni dovute a terreno, ostacoli, agenti atmosferici. La precisione dei risultati prodotti risulta essere influenzata da più fattori, come ad esempio la variabilità della potenza sonora delle sorgenti, la cui emissione dipende fortemente dalle condizioni di utilizzo e di impiego; oppure le condizioni climatiche, la cartografia fornita (non sempre aggiornata o precisa), la presenza di elementi di difficile riproduzione mediante i modelli a disposizione nel programma.

Il corretto utilizzo di un sistema di simulazione numerica consiste nella "taratura" della situazione di partenza, a fronte dei rilievi fonometrici effettuati.

Nel caso specifico, la taratura è stata eseguita lavorando sui flussi veicolari esistenti nelle strade che attraversano la zona di interesse, ed i livelli di emissione rilevati a bordo strada, in modo da minimizzare lo scarto tra i livelli sonori misurati e quelli calcolati dal programma.

Al termine di tale procedura di taratura, sono stati definiti i livelli stimati sull'area di influenza circostante il lotto del nuovo insediamento, confrontando i valori dei livelli sonori calcolati e quelli misurati:

Punto n.	Misurati [dBA]	Calcolati [dBA]	Periodo di riferimento	differenza
M1	52.1	51.7	diurno	-0.4
M2	54.0	54.7	diurno	+0.7
M3	59.2	61.1	diurno	+1.9
M1	46.9	45.2	notturno	-1.7
M2	49.1	48.2	notturno	-0.9
M3	55.4	54.6	notturno	-0.8

Tabella 6 - Confronto fra i livelli sonori misurati e calcolati

I valori ottenuti dal programma si scostano dai valori misurati con un errore medio pari $\pm 2\text{dB}$, deviazione più che accettabile per i programmi di simulazione basati su una formulazione semplificata del fenomeno della propagazione sonora.

Dopo aver verificato la corretta taratura dei dati in ingresso al programma, sono stati calcolati i livelli sonori nell'area di interesse in relazione ad entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno), in condizioni ante e post-operam (rispettivamente: stato attuale e stato dopo la realizzazione del progetto), al fine di ottenere una descrizione del clima acustico sia attraverso valori puntuali ai singoli ricettori individuati nelle abitazioni presenti e più prossime, sia mediante mappe isolivello sull'intera area di interesse.

7 COMMENTO DEI RISULTATI

La presente relazione si pone l'obiettivo di determinare l'influenza che il presente progetto eserciterà da un punto di vista acustico sul territorio in cui va ad inserirsi, descritto nel capitolo 3, confrontando i livelli sonori stimati post operam con i limiti di immissione previsti dalla normativa nei due periodi di riferimento, diurno e notturno.

La valutazione si basa sul volume di traffico di veicoli leggeri (ad uso privato) che interesserà l'area in oggetto a causa del nuovo insediamento residenziale. Il suo calcolo tiene conto sia del numero di parcheggi previsti a servizio delle nuove abitazioni sia del flusso veicolare sulla futura via di accesso all'area.

- il numero di parcheggi auto (20), per i quali è stato ipotizzato un cambio ogni 2 ore di giorno, un cambio ogni 10 ore di notte;
- il conseguente traffico di veicoli leggeri che interesserà la via di accesso è stato calcolato in base ai dati sui parcheggi, per un totale di $20 \times 0.5 = 10$ veicoli all'ora nel periodo diurno, mentre in quello notturno i veicoli sono 2 all'ora.

Implementando i dati col programma SoundPlan si trovano i livelli sonori ai singoli ricettori e le mappe isolivello nelle situazioni ante e post operam, dati che sono stati riportati nelle Tavole allegate.

Situazione presso i ricettori esistenti:

PERIODO DIURNO

Ricettore	Leq(A) [dBA] Livello ambientale post operam TAVOLA 3	DPCM 14/11/1997 Limiti di immissione Classe IV [dBA]	DPCM 1/3/91 Limiti di immissione « tutto il territorio nazionale »	Leq(A) [dBA] Livello ambientale ante operam (residuo) TAVOLA 1	differenziale	Limite differenziale
R1	51.6	65	70	49.8	+1.8	5
R2	51.4	65	70	49.6	+1.8	5
R3	48.7	65	70	49.5	-0.8	5
R4	62.5	65	70	62.4	+0.1	5
R5	51.6	65	70	51.2	+0.4	5
R6	51.2	65	70	51.5	-0.3	5

Tabella 7 – verifica dei limiti di legge per l'impatto del nuovo insediamento sui ricettori (periodo diurno)

PERIODO NOTTURNO

Ricettore	Leq(A) [dBA] Livello ambientale post operam TAVOLA 4	DPCM 14/11/1997 Limiti di immissione Classe IV [dBA]	DPCM 1/3/91 Limiti di immissione « tutto il territorio nazionale »	Leq(A) [dBA] Livello ambientale ante operam (residuo) TAVOLA 2	differenziale	Limite differenziale
R1	44.9	55	60	43.3	+1.6	3
R2	44.7	55	60	43.0	+1.7	3
R3	42.2	55	60	43.0	-0.8	3
R4	55.9	55	60	55.9	0	3
R5	45.1	55	60	44.7	+0.4	3
R6	44.4	55	60	44.8	-0.4	3

Tabella 8 – verifica dei limiti di legge per l'impatto del nuovo insediamento sui ricettori (periodo notturno)

Dalle Tabelle sopra risulta che il nuovo insediamento non apporterà sostanziali modifiche al clima acustico della zona circostante: in corrispondenza di alcuni ricettori i livelli risultano maggiori, anche se tale aumento è piuttosto contenuto, mentre presso i rimanenti ricettori i livelli, in situazione post operam, non solo non risultano maggiori di quelli ante operam, ma sono addirittura più bassi. Questo è dovuto al fatto che le nuove costruzioni produrranno un effetto barriera per i ricettori R3 e R6, riparandoli dagli effetti di via Bologna, strada ad elevati flussi veicolari.

In definitiva, i limiti di immissione, sia assoluti che differenziali, risultano rispettati in entrambi i periodi di riferimento. Si noti che il rispetto dei limiti persisterebbe anche qualora la zona fosse destinata ad una classe III, eccetto per il ricettore in fregio a via Bologna, presso il quale i livelli sono interamente governati dalle emissioni della strada.

Situazione presso i ricettori futuri:

PERIODO DIURNO

Ricettore	Leq(A) [dBA] Livello ambientale post operam TAVOLA 3	DPCM 14/11/1997 Limiti di immissione Classe IV [dBA]	DPCM 14/11/1997 Limiti di immissione Classe III [dBA]	DPCM 1/3/91 Limiti di immissione « tutto il territorio nazionale »
R7	55.3	65	60	70
R8	54.0	65	60	70
R9	53.0	65	60	70
R10	50.9	65	60	70

Tabella 9 – verifica dei limiti di legge in corrispondenza dei nuovi ricettori (periodo diurno)

PERIODO NOTTURNO

Ricettore	Leq(A) [dBA] Livello ambientale post operam TAVOLA 4	DPCM 14/11/1997 Limiti di immissione Classe IV [dBA]	DPCM 14/11/1997 Limiti di immissione Classe III [dBA]	DPCM 1/3/91 Limiti di immissione « tutto il territorio nazionale »
R7	48.7	55	50	60
R8	47.5	55	50	60
R9	46.5	55	50	60
R10	44.3	55	50	60

Tabella 10 – verifica dei limiti di legge in corrispondenza dei nuovi ricettori (periodo notturno)

Anche in corrispondenza delle nuove abitazioni i livelli rientrano nei limiti consentiti dalla legge per una classe IV. In effetti risultano rispettati anche i limiti per un'eventuale classe III.

Si noti che in tutti i casi i limiti del DPCM 1/3/91 sono rispettati.

8 CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni fatte si può concludere che il nuovo insediamento non apporterà modifiche significative al clima acustico rilevato in zona, mantenendo limiti di qualità accettabili per i futuri residenti e per quelli attualmente presenti nell'area.

Si consiglia, al fine di garantire quanto previsto dal vigente DPCM 5/12/1997, di prevedere in fase di realizzazione un'attenta progettazione e verifica dei requisiti acustici passivi dell'edificio residenziale (requisiti cogenti fam. 5), per il rispetto dei valori previsti dalla tab. A per edifici di cat. A.

Ferrara, li 18 settembre 2007

SONOS s.a.s.

SONOS

Ing. Monica Zuccoli
Tecnico competente in acustica ambientale (*)



(*) Tecnico abilitato dalla Regione Lombardia ai sensi della L. 447/95, art. 2, commi 6 e 7, e del DGR. 2561/06 della Regione Lombardia.

ALLEGATI:

livelli ai ricettori:

- TAVOLA 1: livelli ai ricettori ante operam (periodo diurno);
- TAVOLA 2: livelli ai ricettori ante operam (periodo notturno);
- TAVOLA 3: livelli ai ricettori post operam (periodo diurno);
- TAVOLA 4: livelli ai ricettori post operam (periodo notturno);

mappe del rumore:

- TAVOLA 5: mappa isolivelli ante operam (periodo diurno);
- TAVOLA 6: mappa isolivelli ante operam (periodo notturno);
- TAVOLA 7: mappa isolivelli post operam (periodo diurno);
- TAVOLA 8: mappa isolivelli post operam (periodo notturno);

- ALLEGATO 9: Punti Misura;
- ALLEGATO 10: Report Misure;
- ALLEGATO 11: Documentazione fotografica dei punti misura;
- ALLEGATO 12: Estratto del progetto di zonizzazione acustica del Comune di Ferrara;
- ALLEGATO 13: Copia dell'attestato di tecnico competente;

TAVOLA 1
ANTE OPERAM
 livelli ai ricettori periodo diurno

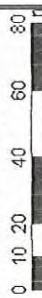
**CHIESUOL
 DEL FOSSO**

Via Bologna



Segni e simboli
 — Asse strada
 — Linea emissione
 ▨ Edificio esistente
 • Punto ricevitore

Scala 1:2000



CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

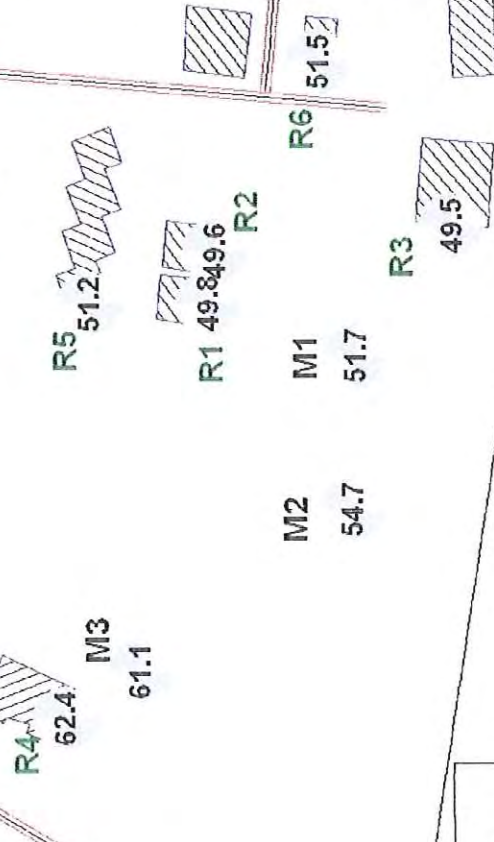


TAVOLA 2 **ANTE OPERAM** livelli ai ricettori periodo notturno

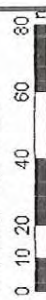
**CHIESUOL
 DEL FOSSO**

Via Bologna



Segni e simboli
 — Asse strada
 — Linea emissione
 ▨ Edificio esistente
 □ Punto ricevitore

Scala 1:2000



**CLIMA ACUSTICO
 VIA GALVANA**

R4 55.9
M3 54.6

M2 48.2
M1 45.2

R1 43.3
R2 43.0

R3 43.0

R6 44.8

R5 44.7

TAVOLA 3 POST OPERAM livelli ai ricettori periodo diurno

CHIESUOL

DEL FOSSO

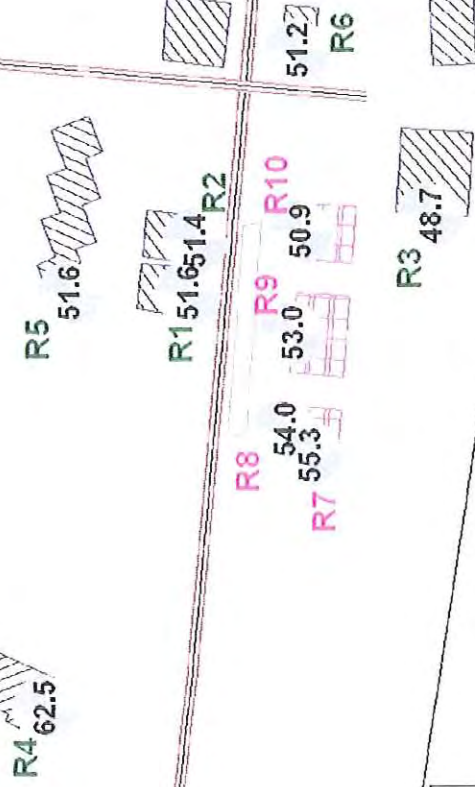
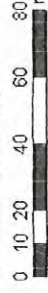
Via Bologna



Segni e simboli

- Asse strada
- Linea emissione
- Edificio esistente
- Punto ricettore
- Parcheggio
- Edificio nuovo

Scala 1:2000



CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

TAVOLA 4 **POST OPERAM** livelli ai ricettori periodo notturno

**CHIESUOL
 DEL FOSSO**

Via Bologna



- Segni e simboli**
- Asse strada
 - Linea emissione
 - Edificio esistente
 - Punto ricettore
 - Parcheggio
 - Edificio nuovo

Scala 1:2000



**CLIMA ACUSTICO
 VIA GALVANA**

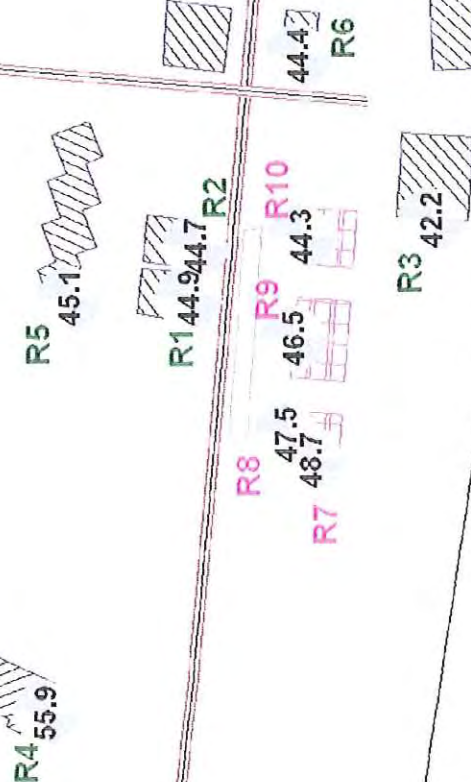
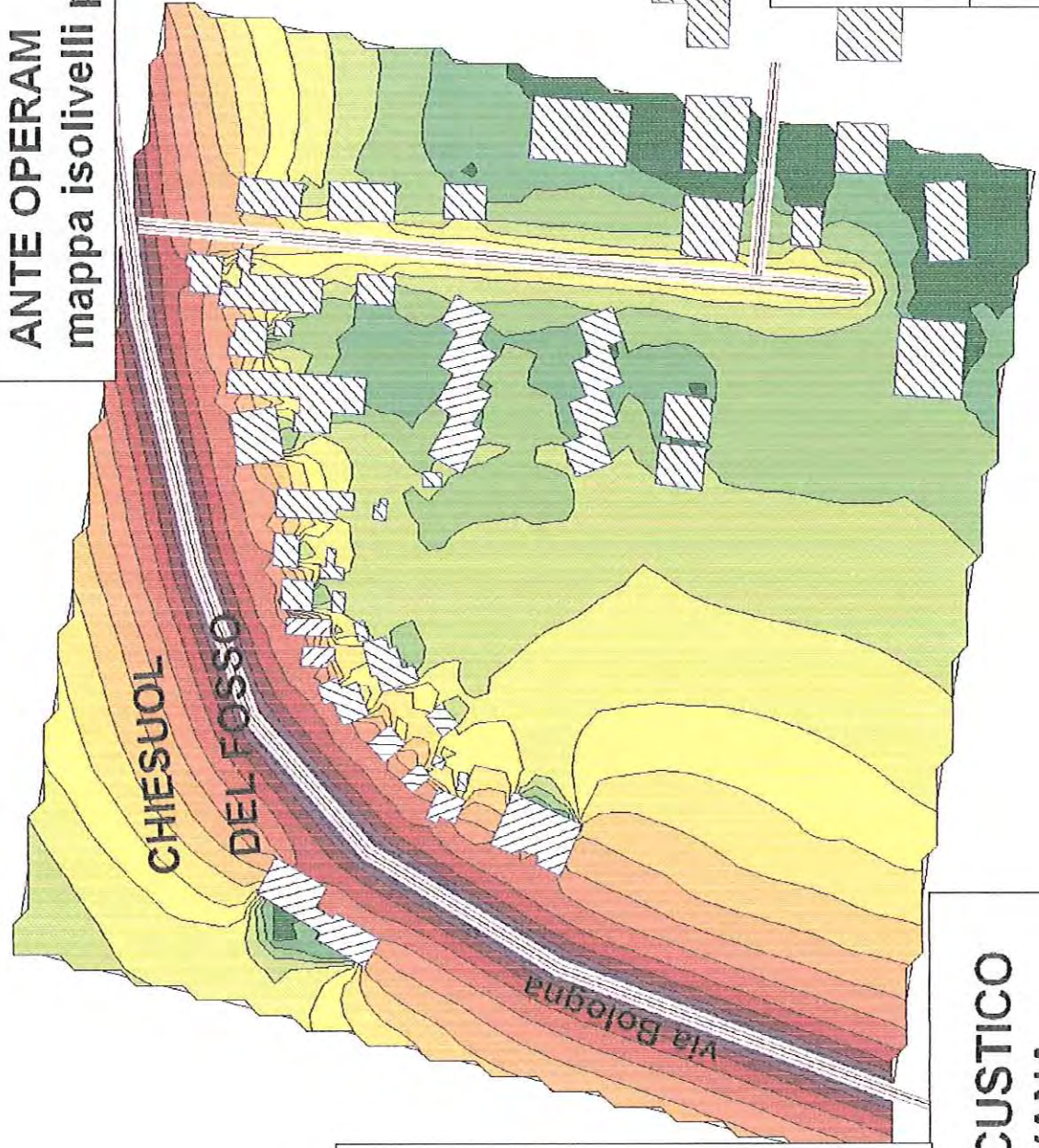
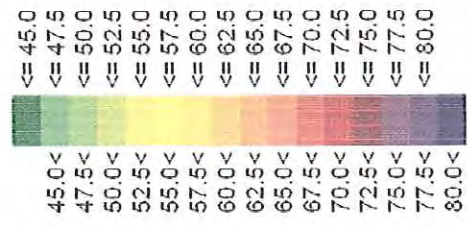


TAVOLA 5
ANTE OPERAM
 mappa isolivelli periodo diurno



Livello di rumore
 LrD
 in dB(A)



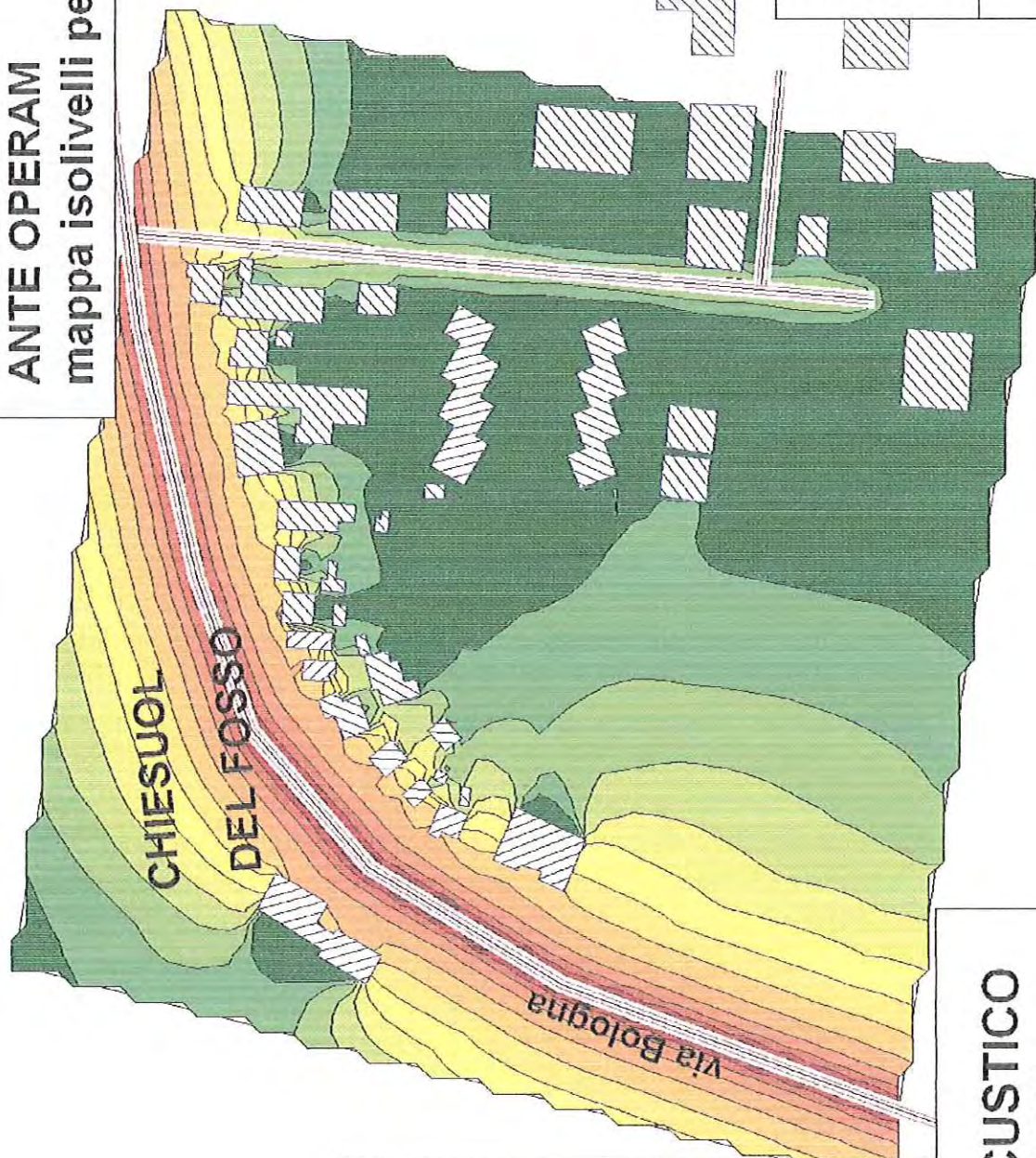
Segni e simboli
 — Asse strada
 — Linea emissione
 Edificio esistente

Scala 1:2000

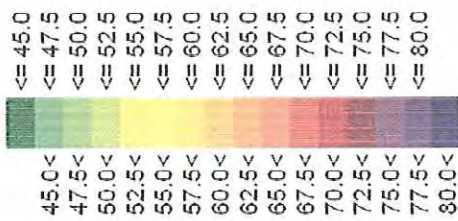


CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

TAVOLA 6 ANTE OPERAM mappa isolivelli periodo notturno

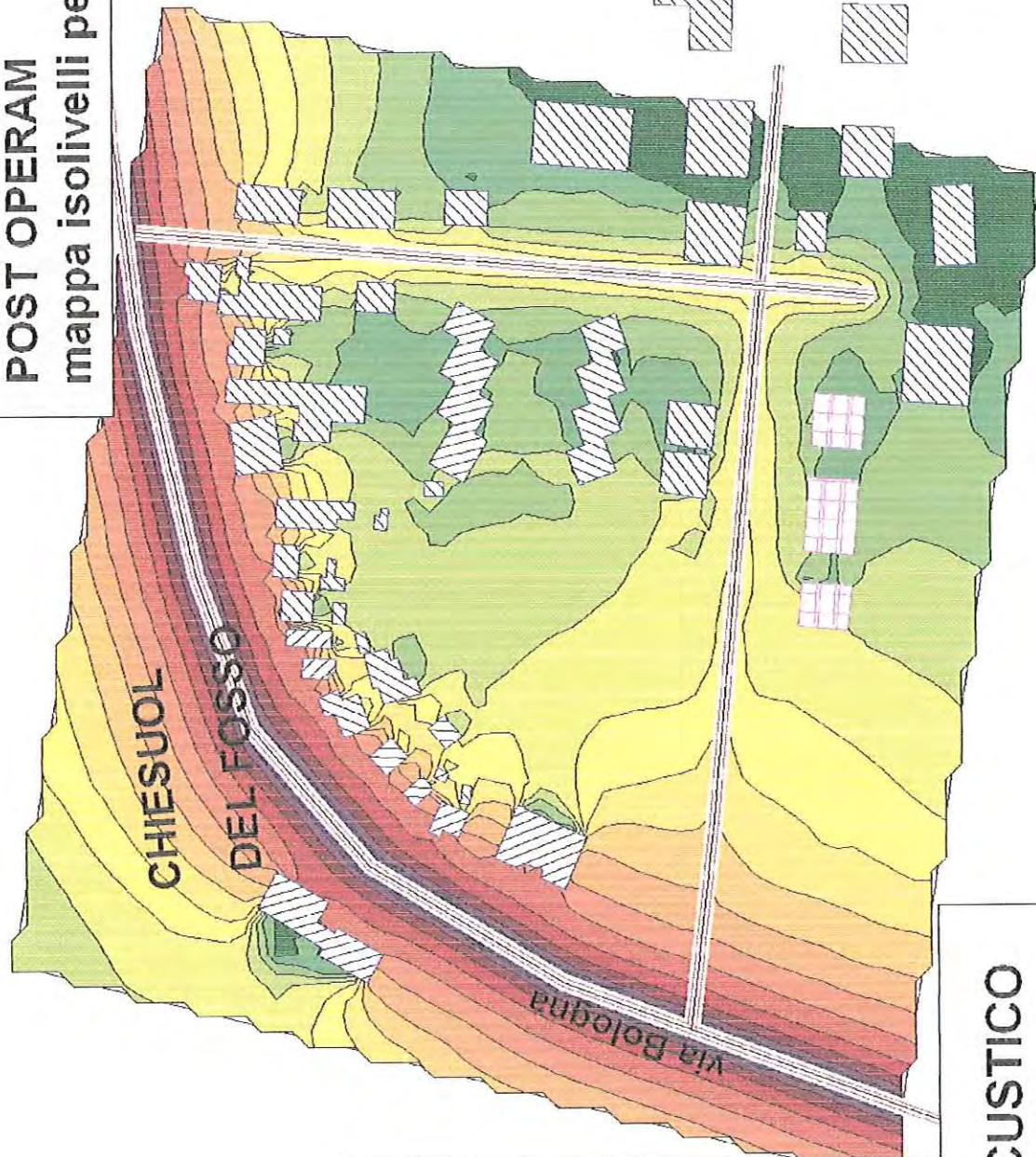


Livello di rumore
LrD
in dB(A)

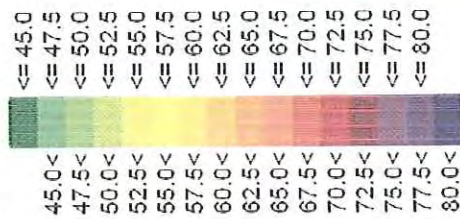


CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

TAVOLA 7 POST OPERAM mappa isolivelli periodo diurno



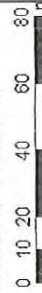
Livello di rumore
LrD
in dB(A)



Segni e simboli

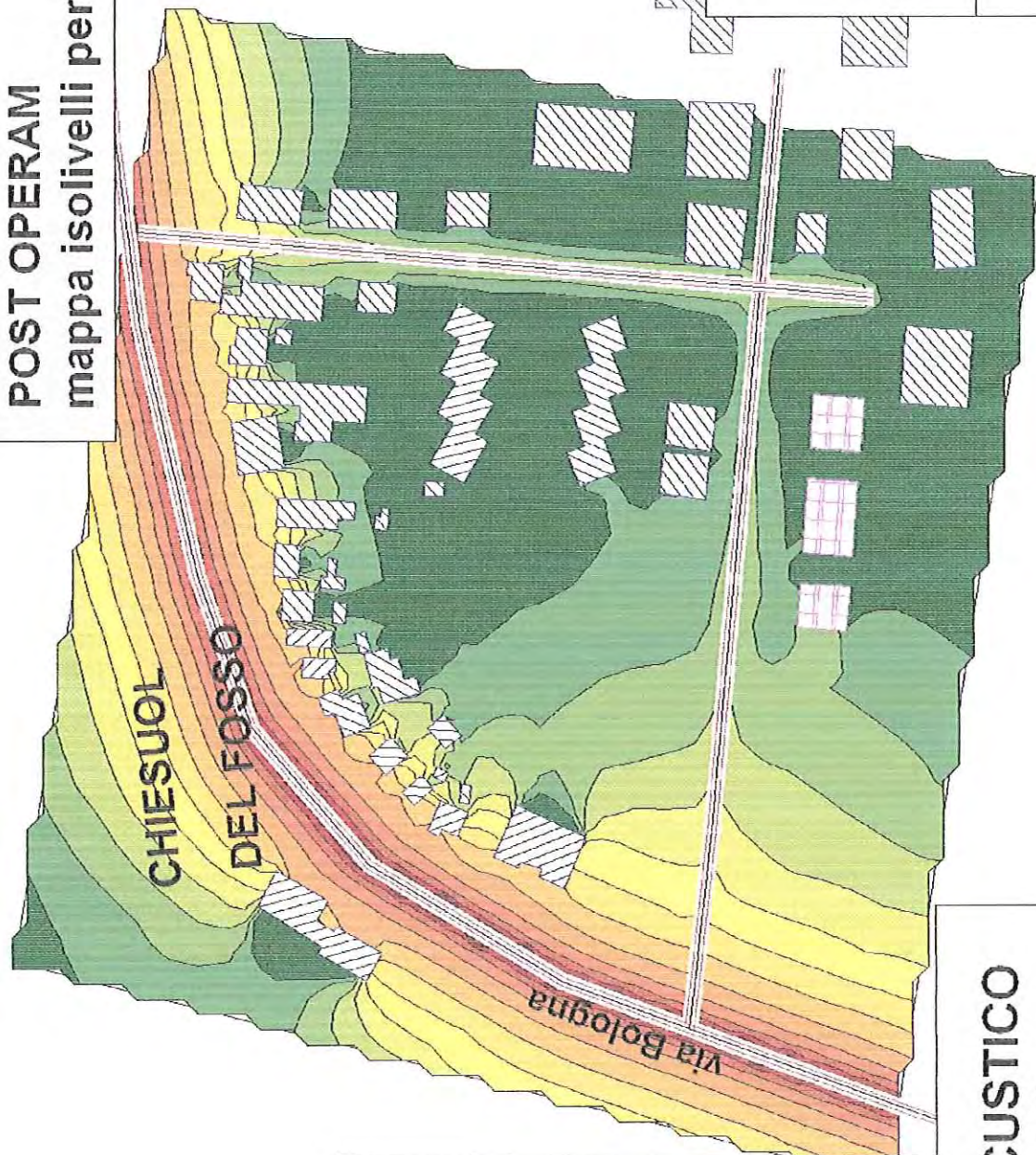
- Asse strada
- Linea emissione
- Edificio esistente
- Parcheggio
- Edificio nuovo

Scala 1:2000

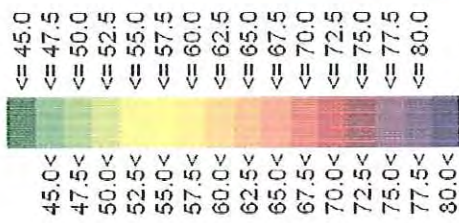


CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

TAVOLA 8 POST OPERAM mappa isolivelli periodo notturno



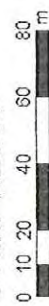
Livello di rumore
LrD
in dB(A)



Segni e simboli

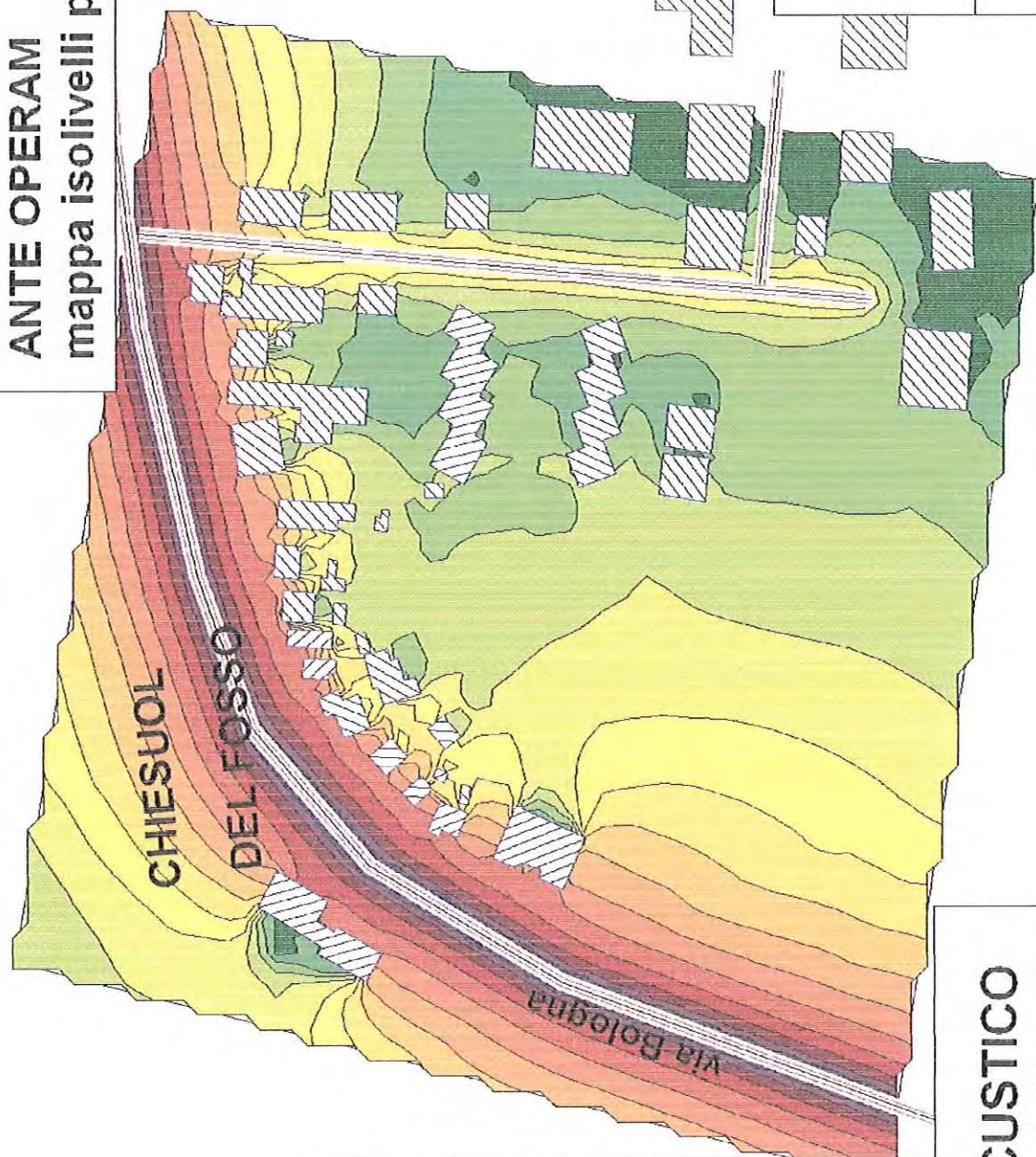
- Asse strada
- Linea emissione
- Edificio esistente
- Parcheggio
- Edificio nuovo

Scala 1:2000

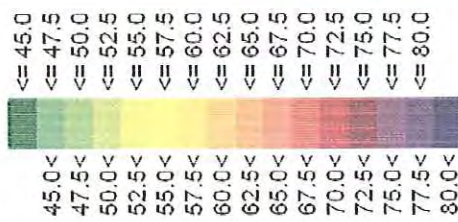


CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

TAVOLA 5 ANTE OPERAM mappa isolivelli periodo diurno



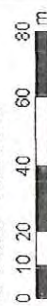
Livello di rumore
LrD
in dB(A)



CLIMA ACUSTICO
VIA GALVANA

Segni e simboli
Asse strada
Linea emissione
Edificio esistente

Scala 1:2000



ALLEGATO 9:
Punti Misura;

ALLEGATO 9: PUNTI MISURA

The site plan illustrates the layout of the Sesto San Giovanni railway station and its surroundings. Key features include:

- Via GALVANA**: The main road at the top of the plan.
- Intervento in zona C2 più riciclato**: A shaded area indicating a recycled intervention in zone C2.
- Limite di zona O2**: The boundary of zone O2, marked on the left and top.
- M1** and **M2**: Measurement points located near the top of the plan, adjacent to the railway tracks.
- M3**: A measurement point located in the lower-left area, near the railway tracks.
- Vasca d'espansione per acque meteoriche**: A rectangular area designated for rainwater expansion.
- STAZIONE NAZIONALE TOROZZI**: The railway station, shown at the bottom of the plan.
- PLANimetria (prospettiva ortogonale)**: A title indicating the plan is an orthogonal perspective drawing.
- Scale 1:500**: The scale of the drawing.
- North Arrow**: A circular symbol with an arrow pointing towards the top of the plan.

Via GALVANA

Limite di zona C/2

Intervento in zona C-2
già realizzato

Limite di zona C/2

Vasca d'espansione
per acque meteoriche

PLAATSTREKKAAR VERBODEN TOEGANG
1900



ALLEGATO 10:
Report Misure;

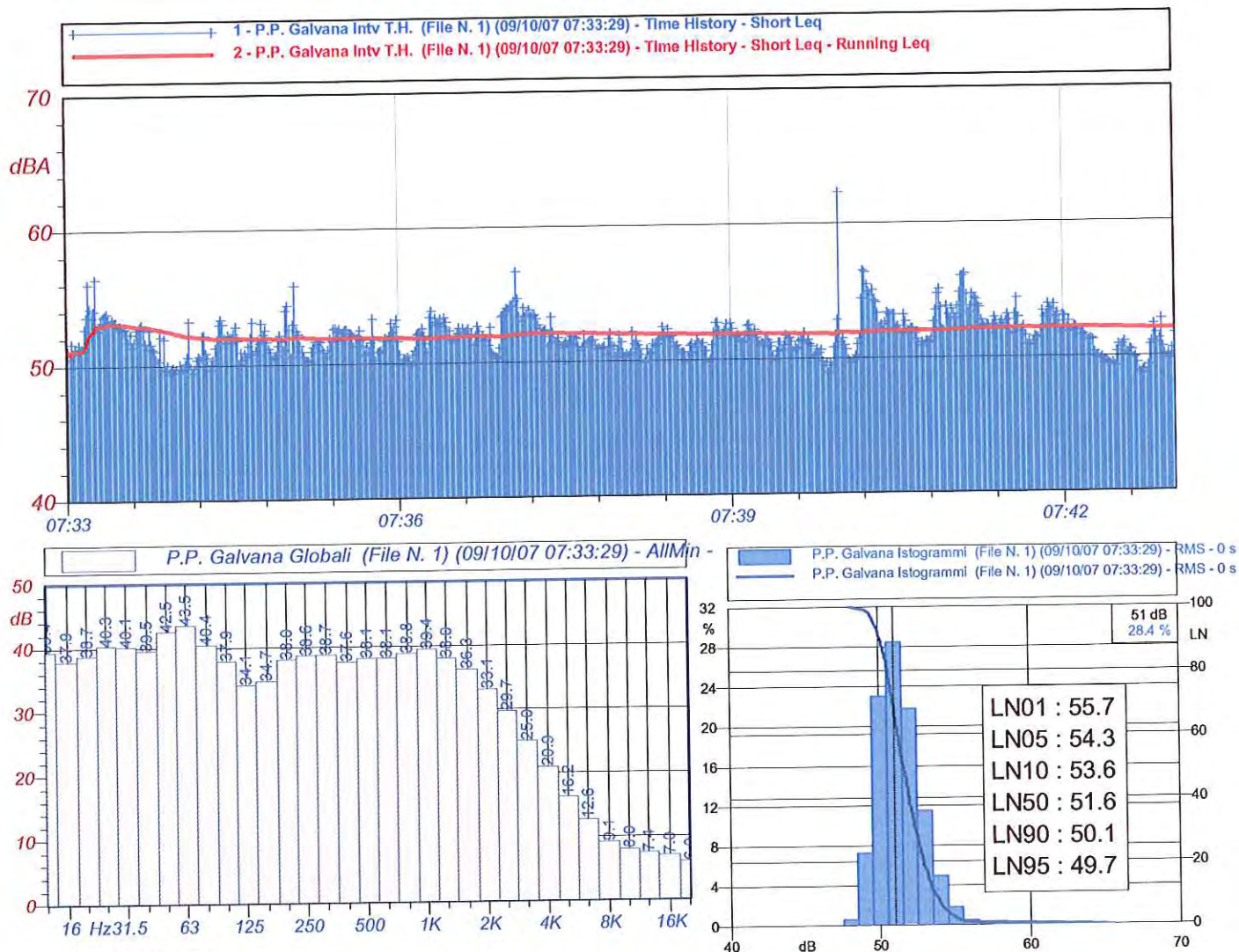
p.p. Galvana

PUNTO MISURA 1

TEMPO DI RIFERIMENTO DIURNO

Nome misura : P.P. Galvana Intv T.H. (File N. 1) (09/10/07 07:33:29)
Località : Chiesuol del Fosso (FE)
Strumentazione : Larson-Davis 824
Nome operatore : glb Sonos
Data, ora misura : 10/09/2007 07:33:29

Leq (A) : 52.1 dBA
Durata Misura : 892.0 s
Delta Time : 1.000 s
Numero Campioni : 892



ANY DATA

Leq (A): 52.1 dBA SEL (A): 81.6 dBA Peak (A): 81.2 dBA (10Sep2007 07:33:44)	Leq (C): 62.8 dBC SEL (C): 92.3 dBC Peak (C): 80.4 dBC (10Sep2007 07:41:04)	Leq (Lin): 65.0 dB SEL (Lin): 94.5 dB Peak (Lin): 85.5 dB (10Sep2007 07:41:04)
--	--	---

	Lmin (A)	Lmax (A)	Lmin (C)	Lmax (C)	Lmin (Lin)	Lmax (Lin)
S	48.7 10Sep2007 07:43:19	61.0 10Sep2007 07:40:36	58.2 10Sep2007 07:40:08	70.2 10Sep2007 07:47:27	59.9 10Sep2007 07:40:07	71.6 10Sep2007 07:47:27
F	48.1 10Sep2007 07:43:19	65.4 10Sep2007 07:40:35	57.3 10Sep2007 07:40:01	71.8 10Sep2007 07:47:27	58.9 10Sep2007 07:43:22	75.4 10Sep2007 07:41:04
I	48.4 10Sep2007 07:43:21	66.3 10Sep2007 07:40:35	58.8 10Sep2007 07:40:08	73.9 10Sep2007 07:41:04	60.8 10Sep2007 07:43:22	79.1 10Sep2007 07:41:04

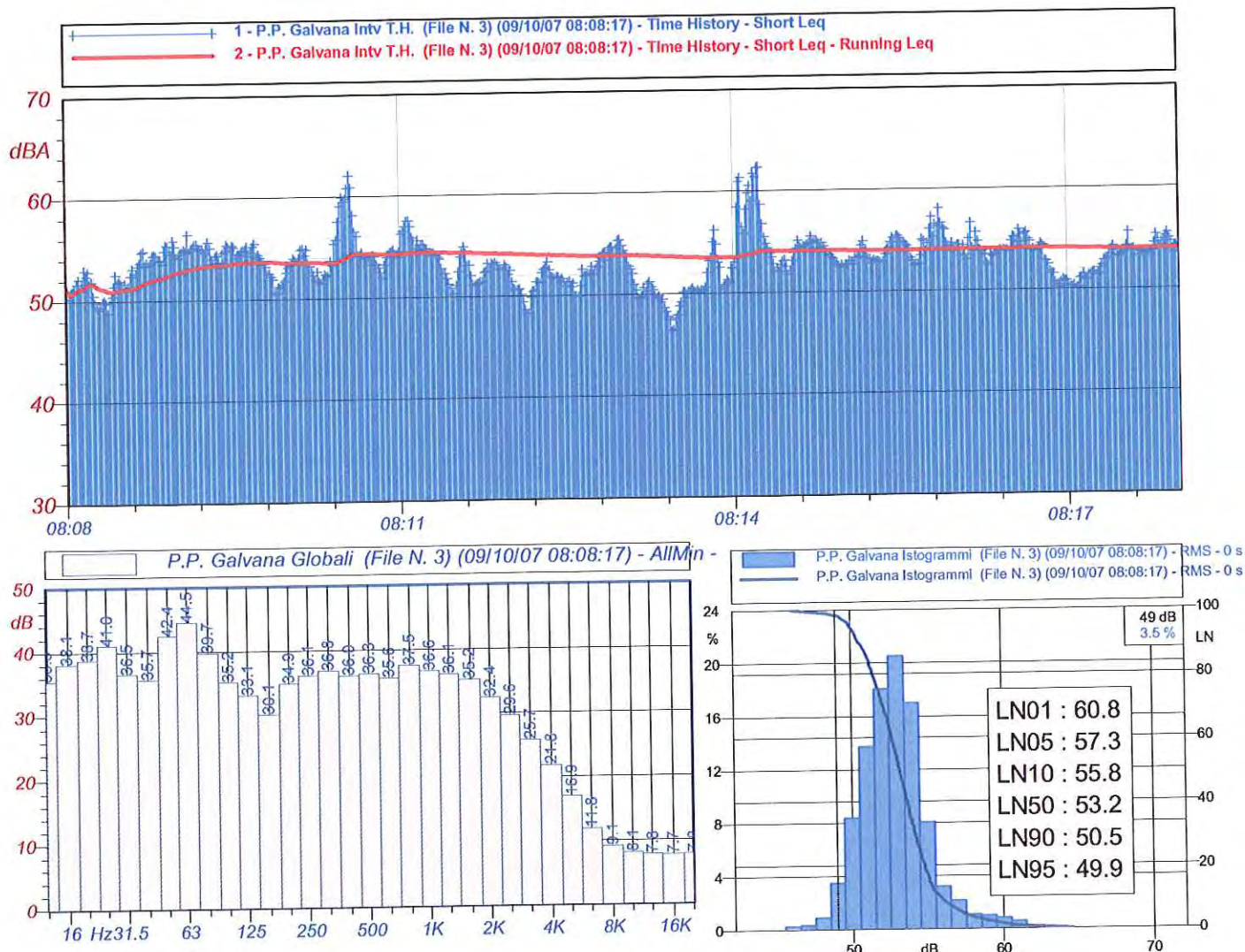
p.p. Galvana

PUNTO MISURA 2

TEMPO DI RIFERIMENTO DIURNO

Nome misura : P.P. Galvana Intv T.H. (File N. 3) (09/10/07 08:08:17)
Località : Chiesuol del Fosso (FE)
Strumentazione : Larson-Davis 824
Nome operatore : glb Sonos
Data, ora misura : 10/09/2007 08:08:17

Leq (A) : 54.0 dBA
Durata Misura : 900.0 s
Delta Time : 1.000 s
Numero Campioni : 900



ANY DATA

Leq (A): 54.0 dBA SEL (A): 83.6 dBA Peak (A): 76.8 dBA (10Sep2007 08:20:04)	Leq (C): 63.3 dBC SEL (C): 92.8 dBC Peak (C): 82.3 dBC (10Sep2007 08:20:04)	Leq (Lin): 64.9 dB SEL (Lin): 94.4 dB Peak (Lin): 84.2 dB (10Sep2007 08:08:59)
--	--	---

	Lmin (A)	Lmax (A)	Lmin (C)	Lmax (C)	Lmin (Lin)	Lmax (Lin)
S	46.6 10Sep2007 08:13:45	62.5 10Sep2007 08:14:31	58.7 10Sep2007 08:12:27	71.7 10Sep2007 08:09:43	60.6 10Sep2007 08:18:32	72.8 10Sep2007 08:09:43
F	46.1 10Sep2007 08:13:44	64.9 10Sep2007 08:20:04	56.7 10Sep2007 08:12:27	73.3 10Sep2007 08:09:42	58.7 10Sep2007 08:12:27	74.9 10Sep2007 08:20:13
I	46.4 10Sep2007 08:13:44	65.6 10Sep2007 08:20:04	59.5 10Sep2007 08:23:13	74.0 10Sep2007 08:09:42	61.2 10Sep2007 08:12:27	76.4 10Sep2007 08:08:59

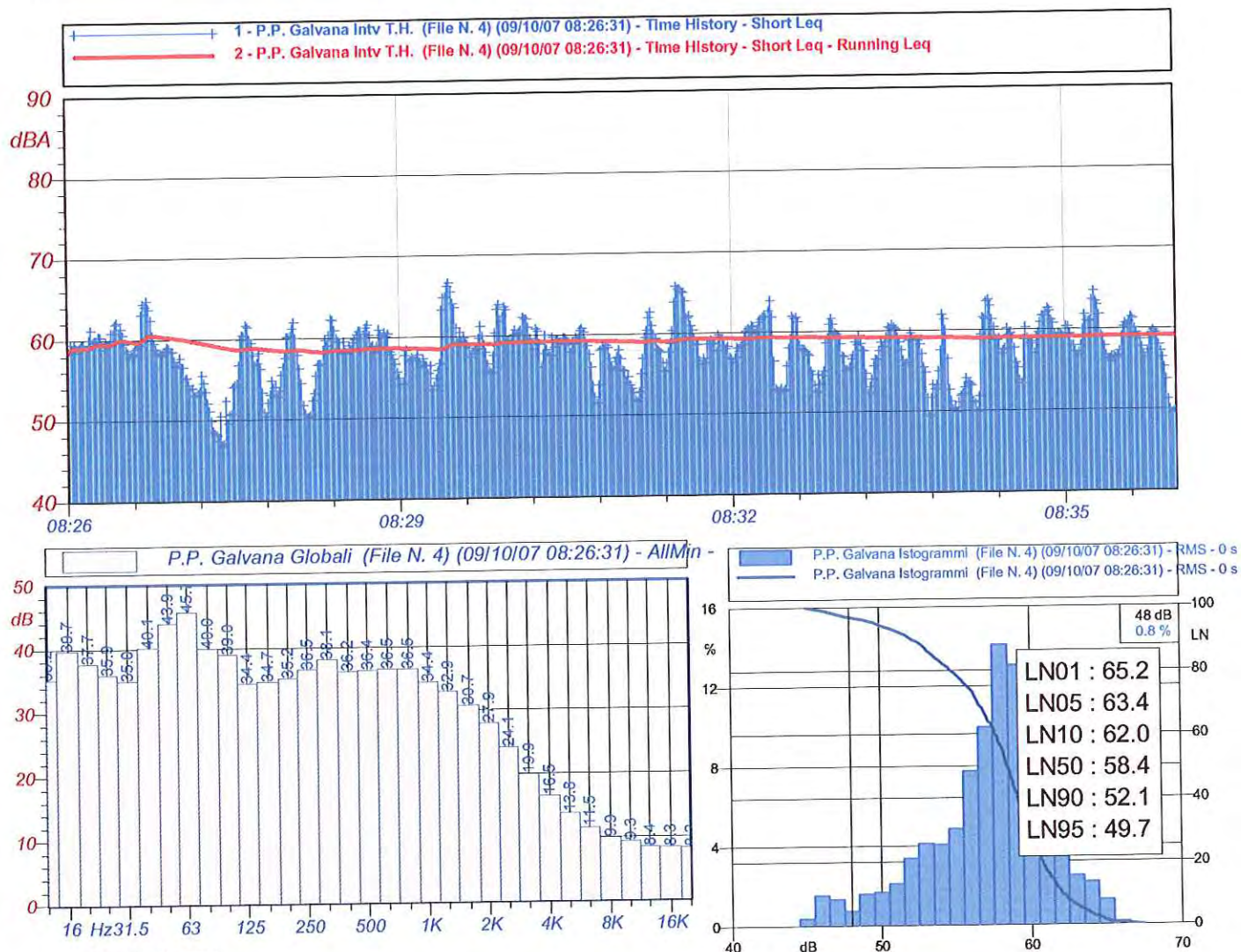
p.p. Galvana

PUNTO MISURA 3

TEMPO DI RIFERIMENTO DIURNO

Nome misura : P.P. Galvana Intv T.H. (File N. 4) (09/10/07 08:26:31)
Località : Chiesuol del Fosso (FE)
Strumentazione : Larson-Davis 824
Nome operatore : glb Sonos
Data, ora misura : 10/09/2007 08:26:31

Leq (A) : 59.2 dBA
Durata Misura : 900.0 s
Delta Time : 1.000 s
Numero Campioni : 900



ANY DATA

Leq (A): 59.2 dBA SEL (A): 88.8 dBA Peak (A): 82.9 dBA (10Sep2007 08:37:52)	Leq (C): 68.7 dBC SEL (C): 98.2 dBC Peak (C): 89.9 dBC (10Sep2007 08:41:22)	Leq (Lin): 69.5 dB SEL (Lin): 99.1 dB Peak (Lin): 90.7 dB (10Sep2007 08:41:22)
--	--	---

	Lmin (A)	Lmax (A)	Lmin (C)	Lmax (C)	Lmin (Lin)	Lmax (Lin)
S	45.9 10Sep2007 08:38:15	66.3 10Sep2007 08:29:57	58.1 10Sep2007 08:41:03	80.5 10Sep2007 08:41:23	59.9 10Sep2007 08:41:05	81.1 10Sep2007 08:41:23
F	45.2 10Sep2007 08:38:15	67.4 10Sep2007 08:29:57	56.7 10Sep2007 08:41:03	83.5 10Sep2007 08:41:22	58.6 10Sep2007 08:41:05	84.2 10Sep2007 08:41:22
I	45.7 10Sep2007 08:38:15	68.1 10Sep2007 08:29:56	59.0 10Sep2007 08:41:03	84.6 10Sep2007 08:41:22	61.2 10Sep2007 08:41:05	85.2 10Sep2007 08:41:22

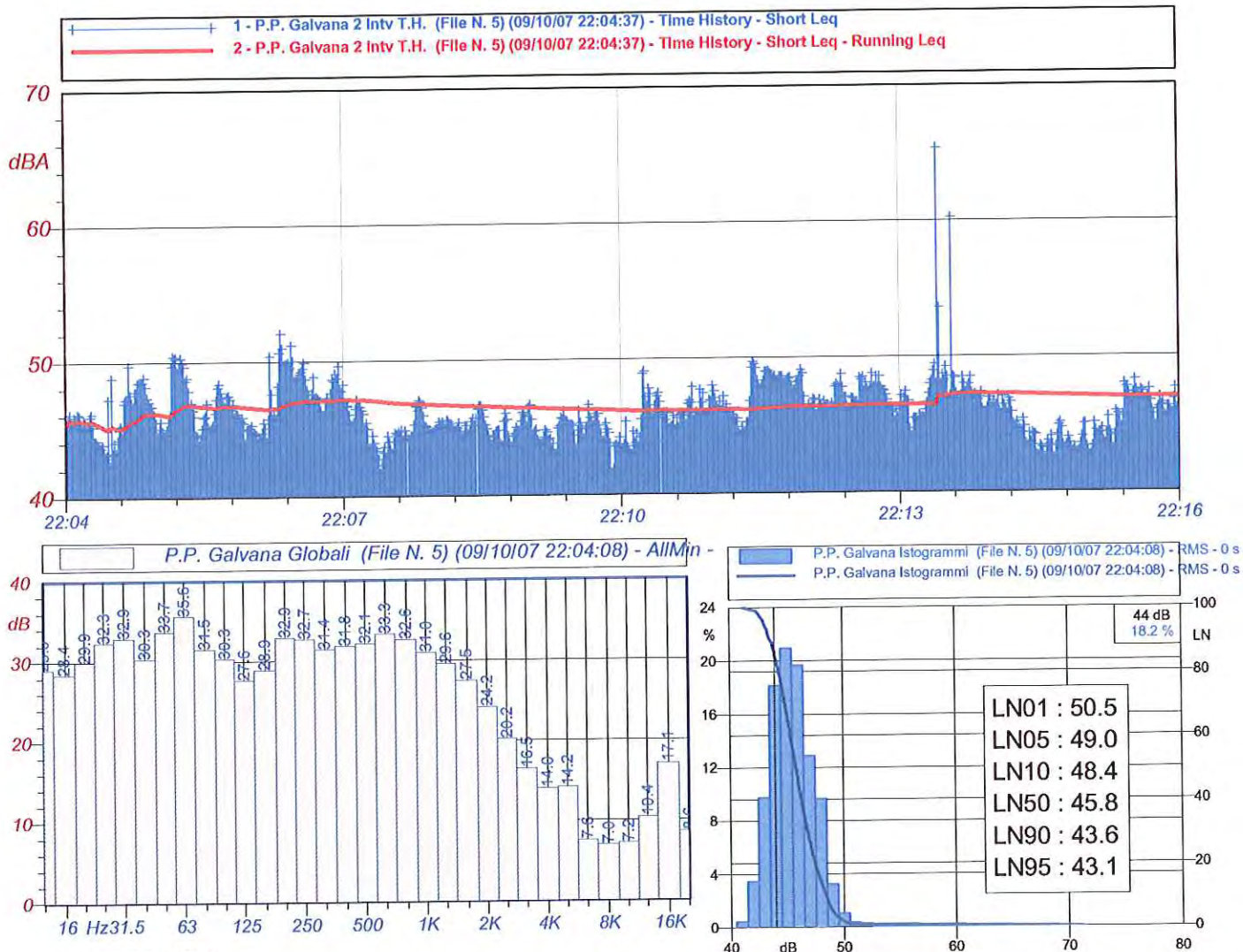
p.p. Galvana

PUNTO MISURA 1

TEMPO DI RIFERIMENTO NOTTURNO

Nome misura : P.P. Galvana 2 Intv T.H. (File N. 5) (09/10/07 22:04:37)
Località : Chiesuol del Fosso (FE)
Strumentazione : Larson-Davis 824
Nome operatore : glb Sonos
Data, ora misura : 10/09/2007 22:04:37

Leq (A) : 46.9 dBA
Durata Misura : 720.8 s
Delta Time : 1.000 s
Numero Campioni : 720



ANY DATA

Leq (A): 46.9 dBA SEL (A): 75.5 dBA Peak (A): 86.2 dBA (10Sep2007 22:14:02)		Leq (C): 55.4 dBC SEL (C): 84.0 dBC Peak (C): 86.3 dBC (10Sep2007 22:14:02)		Leq (Lin): 56.9 dB SEL (Lin): 85.5 dB Peak (Lin): 87.5 dB (10Sep2007 22:05:17)	
Lmin (A)	Lmax (A)	Lmin (C)	Lmax (C)	Lmin (Lin)	Lmax (Lin)
S 42.1 10Sep2007 22:10:32	65.1 10Sep2007 22:14:02	50.8 10Sep2007 22:04:37	66.7 10Sep2007 22:05:17	52.1 10Sep2007 22:04:37	69.7 10Sep2007 22:05:17
F 41.3 10Sep2007 22:10:31	73.0 10Sep2007 22:14:02	49.9 10Sep2007 22:15:50	73.8 10Sep2007 22:05:17	51.3 10Sep2007 22:15:50	76.8 10Sep2007 22:05:17
I 41.6 10Sep2007 22:10:31	76.2 10Sep2007 22:14:02	50.8 10Sep2007 22:04:37	77.6 10Sep2007 22:05:17	52.5 10Sep2007 22:15:50	80.8 10Sep2007 22:05:17

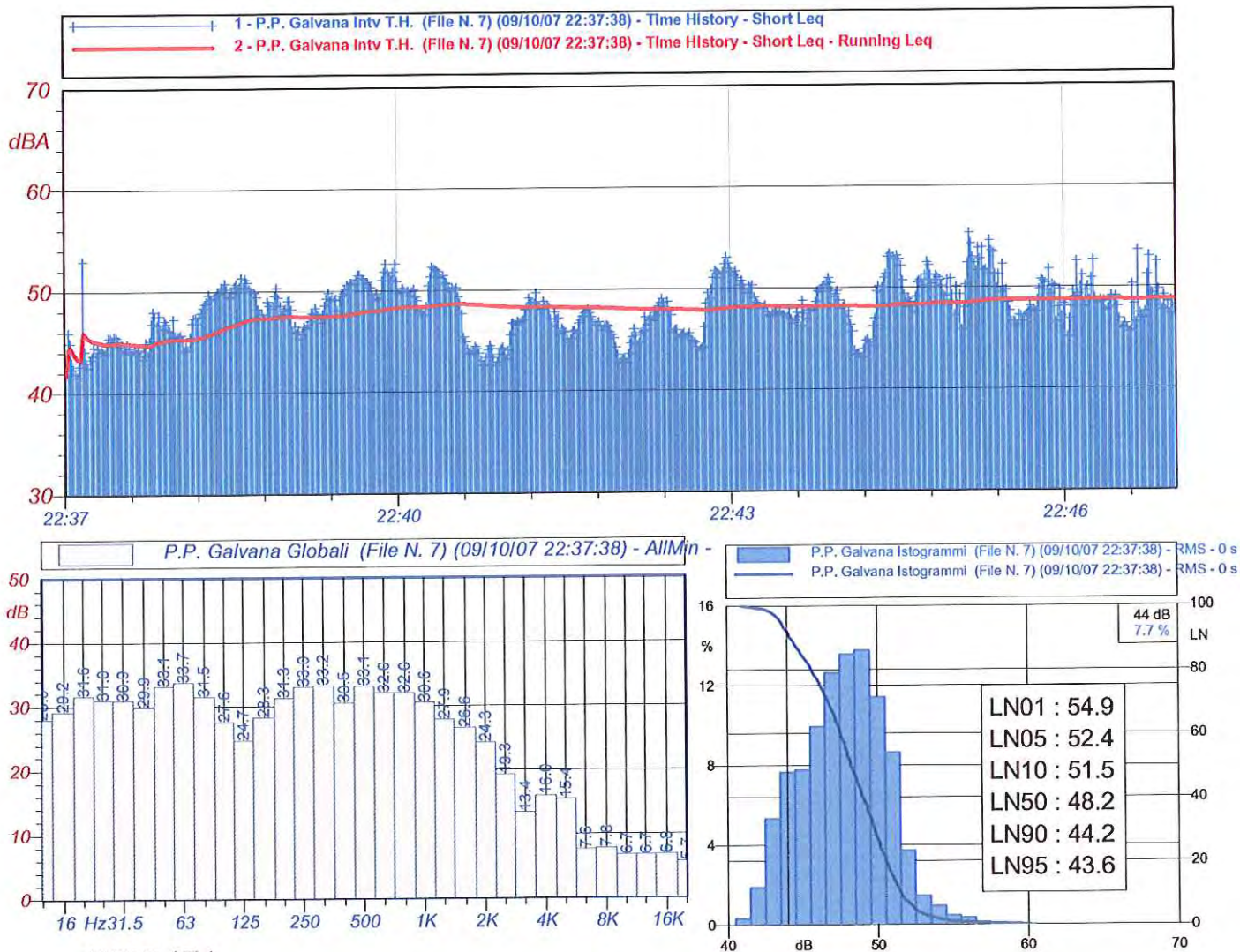
p.p. Galvana

PUNTO MISURA 2

TEMPO DI RIFERIMENTO NOTTURNO

Nome misura : P.P. Galvana Intv T.H. (File N. 7) (09/10/07 22:37:38)
Località : Chiesuol del Fosso (FE)
Strumentazione : Larson-Davis 824
Nome operatore : glb Sonos
Data, ora misura : 10/09/2007 22:37:38

Leq (A) : 49.1 dBA
Durata Misura : 900.0 s
Delta Time : 1.000 s
Numero Campioni : 900



ANY DATA

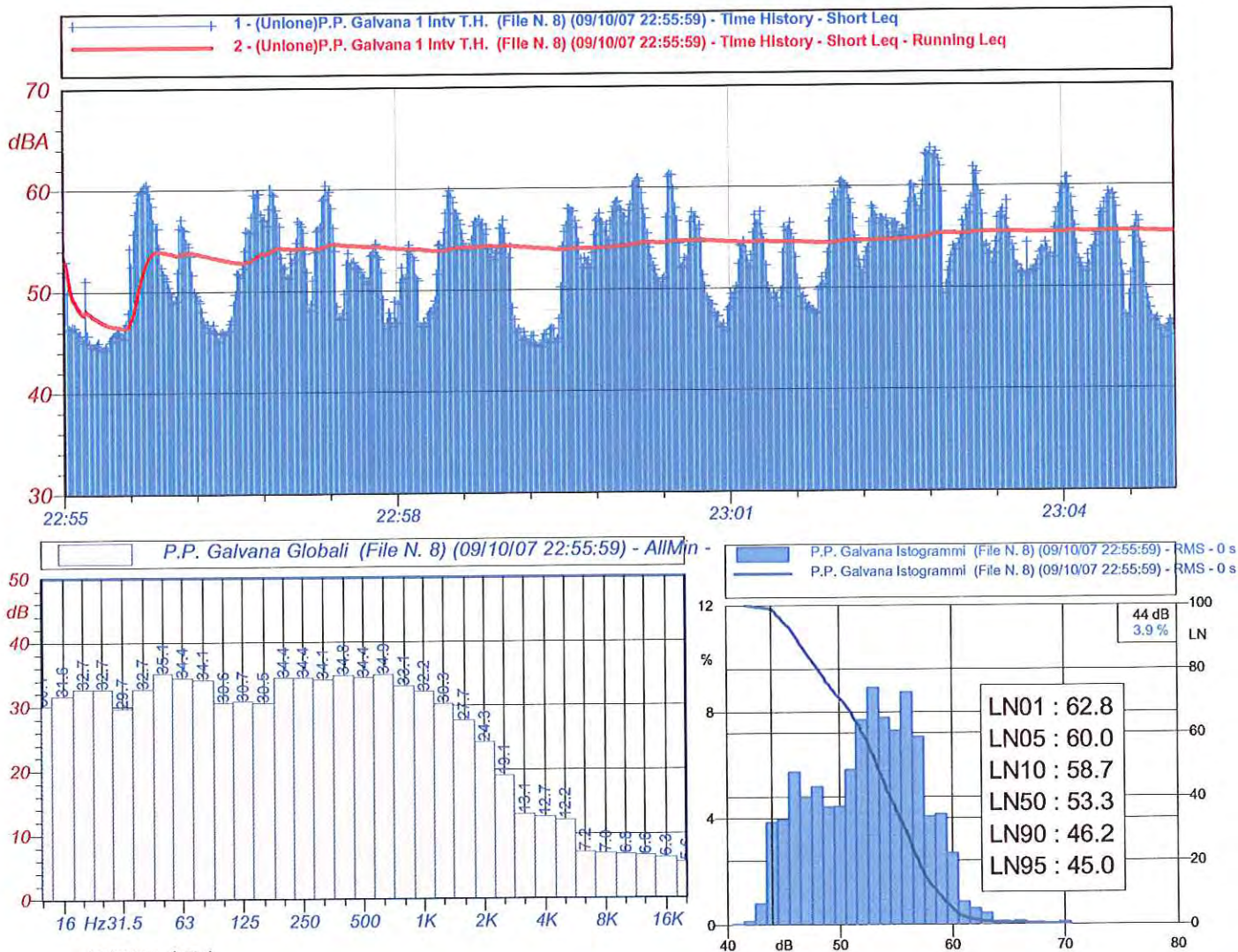
Leq (A): 49.1 dBA SEL (A): 78.7 dBA Peak (A): 77.0 dBA (10Sep2007 22:37:48)		Leq (C): 55.6 dBC SEL (C): 85.1 dBC Peak (C): 84.1 dBC (10Sep2007 22:37:48)		Leq (Lin): 56.8 dB SEL (Lin): 86.4 dB Peak (Lin): 85.7 dB (10Sep2007 22:37:48)	
Lmin (A)	Lmax (A)	Lmin (C)	Lmax (C)	Lmin (Lin)	Lmax (Lin)
S 41.6 10Sep2007 22:37:39	54.6 10Sep2007 22:45:59	50.0 10Sep2007 22:41:26	65.1 10Sep2007 22:37:48	51.7 10Sep2007 22:41:23	68.3 10Sep2007 22:37:48
F 41.1 10Sep2007 22:37:45	60.2 10Sep2007 22:37:48	49.0 10Sep2007 22:41:18	72.2 10Sep2007 22:37:48	50.1 10Sep2007 22:41:23	75.5 10Sep2007 22:37:48
I 41.5 10Sep2007 22:37:39	64.1 10Sep2007 22:37:48	50.5 10Sep2007 22:41:21	75.5 10Sep2007 22:37:48	52.4 10Sep2007 22:41:23	78.7 10Sep2007 22:37:48

p.p. Galvana

PUNTO MISURA 3

TEMPO DI RIFERIMENTO NOTTURNO

Nome misura : (Unione)P.P. Galvana 1 Intv T.H. (File N. 8) (09/10/07 22:55:59) **Leq (A) : 55.4 dBA**
 Località : Chiesuol del Fosso (FE) **Durata Misura : 919.8 s**
 Strumentazione : Larson-Davis 824 **Delta Time : 1.000 s**
 Nome operatore : glb Sonos **Numero Campioni : 919**
 Data, ora misura : 10/09/2007 22:55:59



ANY DATA

Leq (A): 55.4 dBA SEL (A): 85.0 dBA Peak (A): 83.6 dBA (10Sep2007 23:06:53)	Leq (C): 61.1 dBC SEL (C): 90.7 dBC Peak (C): 83.6 dBC (10Sep2007 23:06:53)	Leq (Lin): 61.8 dB SEL (Lin): 91.5 dB Peak (Lin): 84.0 dB (10Sep2007 22:56:10)
--	--	---

	Lmin (A)	Lmax (A)	Lmin (C)	Lmax (C)	Lmin (Lin)	Lmax (Lin)
S	43.3 10Sep2007 23:09:36	69.4 10Sep2007 23:11:16	51.5 10Sep2007 22:56:19	71.5 10Sep2007 23:11:16	53.1 10Sep2007 23:08:26	71.9 10Sep2007 22:56:45
F	41.8 10Sep2007 23:09:36	70.7 10Sep2007 23:11:16	50.3 10Sep2007 22:56:20	73.7 10Sep2007 23:11:15	51.8 10Sep2007 22:56:20	74.2 10Sep2007 22:56:44
I	43.6 10Sep2007 23:08:32	71.0 10Sep2007 23:11:15	52.1 10Sep2007 23:00:11	74.8 10Sep2007 23:11:15	53.9 10Sep2007 22:56:20	75.4 10Sep2007 22:56:44

ALLEGATO 11:
Documentazione fotografica dei punti misura;



punto misura 1

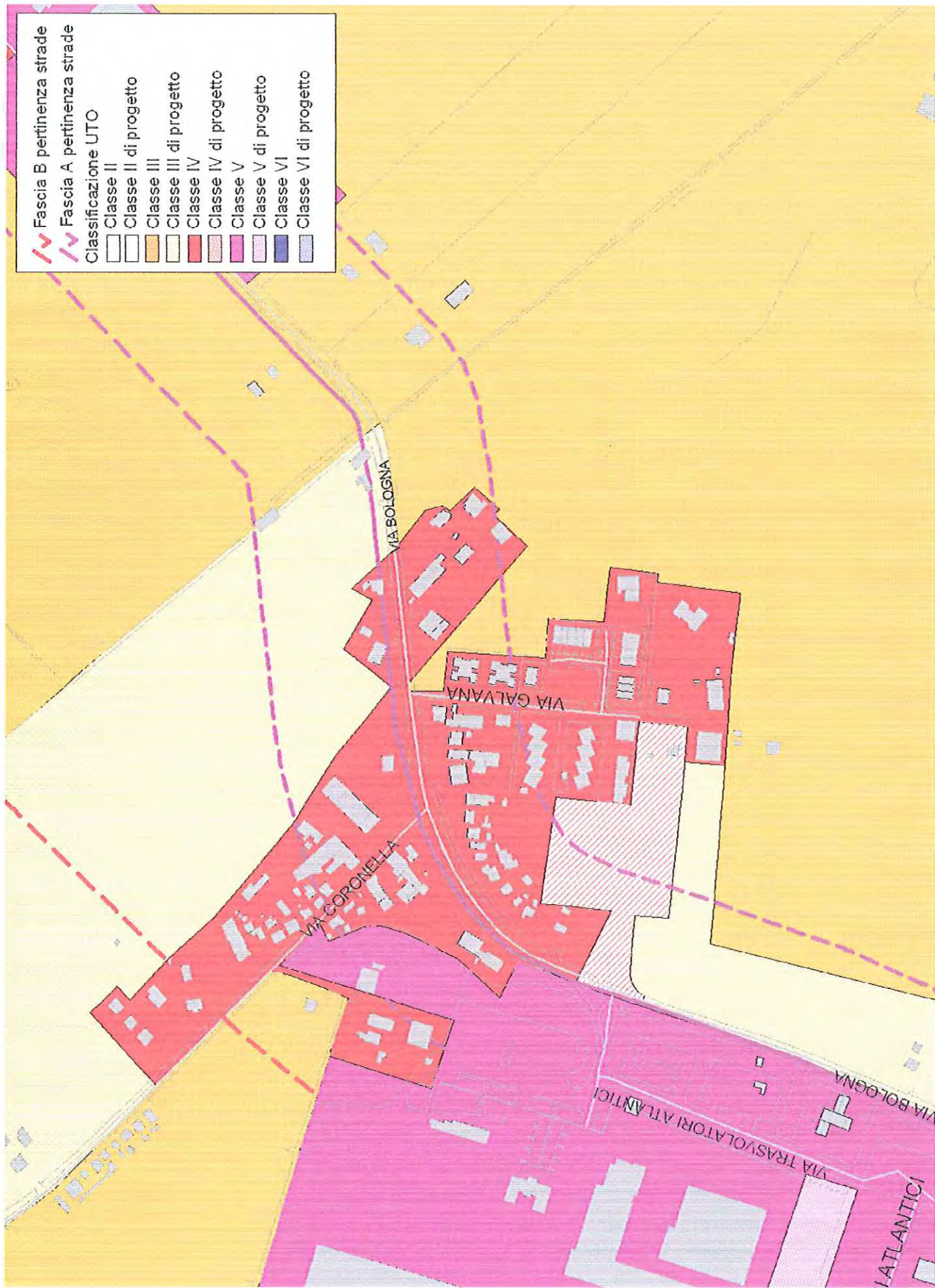


punto misura 2



punto misura 3

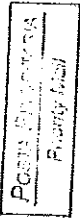
ALLEGATO 12:
Estratto del progetto di zonizzazione
acustica del Comune di Ferrara;



ALLEGATO 13:
Copia dell'attestato di
tecnico competente;



Regione Lombardia



SI RICHIEDE SPESA ESATTO PER
GLI USI CONSEGUENTI ALLA LEGGE

Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Gent. le Sig.ra
ZUCCOLI MONICA
Via Solferino, 5
46049 VOLTA MANTOVANA (MN)

Data 13 DIC. 2006

Prot. 71/2006/00 30000

IC 591

Oggetto: Decreto del 05 dicembre 2006, n. 14067, avente per oggetto: Valutazione delle domande presentate alla Regione Lombardia per il riconoscimento della figura professionale di "tecnico competente" nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7, della Legge 447/95.

Si trasmette in allegato, copia conforme all'originale del decreto indicato in oggetto, col quale Lei è stata riconosciuta "tecnico competente" in acustica ambientale.

Distinti saluti.

Il Dirigente della Struttura
(Dott. Giuseppe Bruno)

Giuseppe Bruno

Alf 1

1. Punto 1000, Regione Lombardia (02 07455667)

Unità Organizzativa Programmazione e Progetti Speciali di Protezione Ambientale
Struttura Programmazione, Implementazione e Progetti Speciali
Via Taramelli, 12 - 20121 Milano - Italy /www.regione.lombardia.it
Tel. 02/0755-4255 - Fax 02/0755-4400



Regione Lombardia

DECRETO N° 14067

Del 05/12/2006

Identificativo Atto n. 1139

DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Delegata

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE ALLA REGIONE LOMBARDIA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI "TECNICO COMPETENTE" NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMM 6 E 7, DELLA LEGGE 447/95



L'atto si compone di 5 pagine
di cui 3 in allegato
non integrabile

Regione Lombardia
DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE
Via Taramelli, 12 - 20121 Milano
Tel. 02/0755-4255 - Fax 02/0755-4400
Data 13/12/06
lucca



Regione Lombardia

II. DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E PROGETTI SPECIALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

RICHIAMATI

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e, in particolare, l'articolo 2 che, ai commi 6 e 7;
- individua e definisce la figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale;
- determina i requisiti e i titoli di studio richiesti per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente;
- stabilisce che l'attività di tecnico competente possa essere svolta previa presentazione di apposita domanda, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;
- il d.P.C.M. 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la d.G.R. 17 maggio 2006, n. 2561, avente ad oggetto l'approvazione dei criteri e delle modalità per la redazione, la presentazione e la valutazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, che ha sostanzialmente integrato le precedenti deliberazioni 9 febbraio 1996, n. 8945, 17 maggio 1996, n. 13195, 21 marzo 1997, n. 26420 e 12 novembre 1998, n. 39851, di pari oggetto;
- il decreto dirigenziale 30 maggio 2006, n. 5985 "Procedure gestionali riguardanti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e relativa modulistica";
- il d.P.G.R. 10 giugno 1996, n. 3004, da ultimo modificato con decreto del Direttore Generale Qualità dell'Ambiente 15 maggio 2006, n. 5253, concernente la nomina dei componenti della Commissione istituita con la citata d.G.R. 17 maggio 1996, n. 13195, proposta all'esame delle domande per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica;
- i verbali del 22 aprile 1997, del 30 marzo 1999 e del 16 dicembre 1999 relativi alle scelte della citata Commissione che, tra l'altro, riportano i criteri e le modalità per l'esame e la valutazione delle domande.

12-12-06
12-12-06
12-12-06

12



Regione Lombardia

- il regolamento regionale 21 gennaio 2006, n. 1 "Regolamento per l'applicazione dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

RICHIAMATA altresì la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, recante il riordino del sistema delle Ausure in Lombardia e l'attuazione del decreto legislativo 112/98 per il conferimento di funzioni e compiti dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;

DATO ATTO che:

- nella seduta del 24 novembre 2006 la proposta Commissione ha esaminato e votato n. 45 domande inviate dai Soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale;
- l'istruttoria di n. 13 delle predette domande, come stabilito al punto 5. "Fase transitoria" dell'Allegato A alla d.G.R. 2561/06, è stata effettuata dalla competente Struttura regionale anche sulla base dei criteri stabiliti dalle richiamate deliberazioni 8945/96, 13195/96, 26420/97 e 39851/98, in quanto tali domande sono state inviate precedentemente alla data di pubblicazione della medesima d.G.R. 2561/06;
- la Commissione esaminate, in esito alla propria attività, ha valutato:
- n. 42 Soggetti richiedenti in possesso dei requisiti previsti all'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95;
- n. 1 Soggetto richiedente non in possesso dei requisiti previsti all'art. 2, commi 6 e 7, della legge 447/95;

DATO ATTO inoltre che il mancato ricevimento della richiesta di documentazione integrativa non ha consentito alla competente Struttura regionale di istruire n. 1 domanda;

VISTA la legge regionale 25 luglio 1996, n. 16 "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della giunta regionale", come successivamente modificata e integrata, e in particolare il combinato disposto degli articoli 3 e 18, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

RICHIAMATE la d.G.R. 18-5-2005, n. 2 "Provvedimento organizzativo - VIII legislatura" e le successive deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data di comunicazione;

12-12-06
12-12-06

2



Regione Lombardia

DECRETA

- 1 di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel quale sono riportati i dati anagrafici dei Soggetti riconosciuti in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento della figura di tecnico competente in tecnica ambientale;
- 2 di approvare l'Allegato B, costituito da n. 1 scheda, parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel quale sono riportati i dati anagrafici dei Soggetti non riconosciuti in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento della figura di tecnico competente in tecnica ambientale;
- 3 di approvare l'Allegato C, costituito da n. 1 scheda, parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel quale sono riportati i dati anagrafici dei Soggetti le cui domande sono state archiviate;
- 4 di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Programmazione e Progetti Speciali
di Protezione Ambientale
(dott. Giuseppe Rotondaro)

[Signature]

12-12-1978
12-12-1978
12-12-1978
[Signature]

ALLEGATO A

ELENCO DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI ALL'ARTICOLO 2, COMMI 6 E 7, DELLA LEGGE 447/95

№	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
1	ANASTASIA	ENZA SABRINA	10-02-1971	MILANO
2	ANDREONI	LUCA	12-03-1971	LISSONE (MI)
3	ANTONINI	DAMIANO	12-02-1977	BESOZZO (VA)
4	BARALDI	NICHIELLE	23-03-1977	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)
5	BARIANI	LUCIO	21-01-1969	RIVANAZZANO (PV)
6	BIACCHI	DARIA	17-01-1978	CARUGATE (MI)
7	BONFANTI	ANDREA	08-07-1977	ERBA (CO)
8	BORGONOVO	MORENA	18-10-1961	SESTO SAN GIOVANNI (MI)
9	CALABRUSE	ANTONIO	04-08-1965	PADERNO DUGNANO (MI)
10	CAPRICCHI	ELENA	13-01-1975	OLGIATE OLONA (VA)
11	CLAUS	ELISABETTA	11-08-1973	MORTARA (PV)
12	COLINI	LAURA	12-02-1975	DOVERA (CR)
13	CONTE	SERGIO	25-12-1956	MANTOVA
14	CORPOLETTA	ALESSANDRO	23-01-1976	VENEGONO INTERIORE (VA)
15	CORBANI	CHRISTIAN	31-07-1975	VANZAGHELLO (MI)
16	FEBBIANI	NADIA	22-07-1976	VARANO BORGH (VA)
17	GALBESERA	EMANUELE	07-09-1975	MILANO
18	GALLI	ENRICO	18-03-1951	CASTELSEPRIO (VA)
19	GATTI	MARIO	18-08-1980	CASTELIANZA (VA)
20	GERVASONI	BARBARA	12-04-1977	MARONE (BS)
21	GIAMPAOLO	MATTEO	10-11-1975	VARSE
22	ILASSICH	CORRADO	01-05-1949	PONTE SAN PIETRO (BG)
23	LUNGHI	DANIELA	21-02-1976	CREMA (CR)
24	MAGGI	ALESSIO	10-04-1968	LECCO
25	MASSOLETTI	ELENA	23-08-1978	LOVERE (BG)
26	MIGLIZZINI	CHEARA	12-04-1973	BRESSANA ROTARONE (PV)
27	MOI	MASSIMO	14-07-1973	SETTIMO MILANESE (MI)
28	OLDANI	RICCARDO	27-03-1972	CASTELNUOVO (IN)
29	ORLINI	ROBERTO	05-08-1967	DESINZANO DEL GARDA (BS)
30	PAIA	MALURO	21-06-1974	LALLIO (BG)
31	PANZERI	ALESSANDRO	15-10-1970	NOVA TE MILANESE (MI)
32	PELLI GRINI	EMANUELE	12-06-1951	ROZZANO (MI)
33	PORELLI	GIANCARLO	20-10-1973	PADERNO DUGNANO (MI)
34	RILLO	THOMAS	27-04-1978	CONO
35	SARLETTI	MATTEO DAVIDE	25-08-1978	CITTIGLIO (VA)

Il Dirigente
dott. Giuseppe Rotondaro
12-12-1978
12-12-1978
[Signature]

36 SPAMPINATO	CARLO	04-10-1953	BARZAGGIO (LC)
37 TATTI	BARBARA	16-10-1975	PAVIA
38 TELARO	BARTOLOMEO	10-10-1973	SARONNO (VA)
39 TIZZONI	SIMONE	24-08-1979	BERNATE TICINO (MI)
40 VENTRINI	VINCENZO GIOACCHINO	12-08-1967	CARNATE (MI)
41 VIGNONI	FEDERICO	25-01-1979	MONZA (MI)
42 VIACOLI	MONICA	21-05-1979	VOLTA MANTOVANA (MN)

13/11/1979
 14/11/1979
 15/11/1979
 16/11/1979
 17/11/1979
 18/11/1979
 19/11/1979
 20/11/1979
 21/11/1979
 22/11/1979
 23/11/1979
 24/11/1979
 25/11/1979
 26/11/1979
 27/11/1979
 28/11/1979
 29/11/1979
 30/11/1979
 31/12/1979

Il Dirigente
 dott. Giuseppe Zambardo
